Anno XLIII — n. 184
Sabato 7 Agosto 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4.a pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Gorizia commemora la sua redenzione

Domani e lunedì, 8 e 9, Gorizia, la cara sorella nostra, celebra le due giornate fatidiche della sua liberazione:

Oh giornate memorande!... Già da mesi tendevamo il cuore e l'orecchio verso quel punto della nostra Terra friulana, e ci pareva che ogni giorno dovesse portarci la desiata notizia; ed ogni giorno, sorta dalle fiamme del più vivo desiderio, la notizia spargevasi: — Gorizia è nostra Gorizia è libera!...

Ma i giorni passavano; e il torpido austriaco = ungheresi, tedeschi, jugoslavi = si ostinava a contenderci la perla agognata: più ferocemente i jugoslavi, fedelissimi servi degli Asburgo non solo, ma cupidi di fare lor preda della città fatata.

E intanto, nella città inferocivano più iniquamente gli aguzzini di una dinastia alimentatasi di rapine e di sangue; l'aquila ficcava i crudeli artigli nel popolo, che invocava l'Italia madre, che invocava il Re liberatore.

E vennero i giorni della liberazione! Udine fremette allora di orgoglio e di gioia. Nobile, santo orgoglio, perchè la liberazione di Gorizia era la prima grande vittoria dei nostri fratelli combattenti; nobile, santa gioia, perchè Gorizia era più intimamente «nostra»: doppiamente «nostra», e come città italiana e come città friulana, la capitale di quel Friuli orientale che, staccato da noi, pur con noi sempre spiritualmente viveva, pur viveva nel nostro cuore come noi vivevamo nel cuore dei suoi figli più eletti.

I bollettini di guerra

Vennero i giorni della liberazione. Così li narrano sobriamente i bollettini di guerra:

Comando Supremo 8 Agosto 1916.

«...*Sul Basso Isonzo, di fronte a Gorizia continua accanita e incessante la lotta. Il monte Sabotino e il monte S. Michele, capisaldi della difesa nemica, sono stati da noi completamente conquistati. Con essi la testa di ponte di Gorizia è nelle nostre mani: nostri cannoni battono la città per scacciare il nemico annidato fra le case. Nelle giornate del 6 e del 7 furono fatti oltre 8000 prigionieri, dei quali più di 200 ufficiali, e fra questi una ventina di ufficiali superiori, un comandante di reggimento col suo stato maggiore; i prigionieri continuano ad affluire. Prendemmo undici cannoni, un centinaio di mitragliatrici ed un ricco bottino di armi, munizioni e materiale da guerra.*»

Comando Supremo 9 Agosto 1911.

Oggi le nostre truppe sono entrate a Gorizia.

Già nella mattinata di ieri, dopo intenso concentramento di fuoco delle artiglierie, le nostre fanterie avevano completata la conquista delle alture di Oslavia e di Podgora, spazzandone gli ultimi ripari avversari che vi erano annidati.

Trincee e caverne furono trovate colme di cadaveri nemici: ovunque armi, munizioni e materiali di ogni specie abbandonati dall'avversario in rotta completa.

Sull'imbrunire, riparti delle brigate Casale e Pavia passavano a guado l'Isonzo, di cui il nemico aveva in parte fatto saltare i ponti e si afforzarono sulla riva sinistra. Una colonna di cavalleria e di bersaglieri ciclisti era tosto lanciata oltre il fiume all'inseguimento. Con alacre opera le instancabili truppe del genio, sotto il tiro delle artiglierie avversarie, gittavano i ponti e riattavano quelli danneggiati dal nemico.

Il numero complessivo dei prigionieri sinora accertati supera i dieci mila, ma altri continuano ad affluire nelle stazioni di concentramento. Non è stato ancora possibile verificare l'entità del bottino che risulta enorme...»

Udine apparve in quei giorni tutta una gloria di bandiere, tutta una esultanza di popolo. La liberazione di Gorizia fu salutata con un nobile manifesto del Sindaco Pecile e alla sera del giorno dieci con una imponentissima dimostrazione, la quale culminò appiè della nostra storica Loggia, dal cui poggiolo il Sindaco disse altissime patriottiche parole.

E Udine ora si unisce alla sorella Gorizia nelle feste commemorative del quarto anniversario.

Il manifesto del Sindaco

Per la solenne occasione, il Sindaco di Gorizia comm. Giorgio Bombig — uno dei mille internati goriziani — pubblica il seguente manifesto:

«Prossima è l'alba dell'8 agosto; nessun giorno più di questi dev'essere da noi goriziani degnamente commemorato, perchè segna l'anniversario di quello, che in una rutilante fantasmagoria di vittoria vide scendere dal Calvario e dal Sabotino, con indomito slancio, le gloriose fanterie italiane alla liberazione della nostra italianissima città.

«Quali sublimità di ideali ed eroismi valsero a redimerla in quell'alba radiosa d'agosto, lo attestano le lunghe battaglie combattute e le croci sparse sui nostri monti e nelle nostre campagne.

«Il fortunato concorso di tali virtù in cuori fraterni, doveva assicurarci la salvezza per sempre; che la breve pausa, in cui sembrò frustrata la grande opera redentrice, non poteva essere che effimera speranza del nemico e nube passeggera sulla luce perenne qui recata dall'Italia nel memorabile 8 agosto 1916.

«Tale data resta per noi tutti sacra e solenne — sacra per il tributo di fervida devozione e di riverente gratitudine, che dobbiamo ai gloriosi che suggellarono con le più inaudite fatiche e con la più lacerante sofferenza, con il sangue e con la morte l'affetto verso di noi; solenne per l'importanza del suo significato storico, per la bellezza della sua sublimità morale.

«Celebriamo, cittadini, il ricorrente 8 agosto con cuore e mente di italiani, orgogliosi e fieri per l'eroiche gesta, per le impareggiabili virtù e per l'esemplare spirito d'abnegazione di tanti figli d'Italia; grati ed esultanti per essere assicurati alla dignità di liberi cittadini della compiuta patria italiana.

«In tale giorno, cittadini, pavesate le vostre case, alle finestre ed ai balconi, del sacro tricolore della Patria, e, caduta la sera, illuminatele di molte luci, che valgano a dimostrare ai nostri martiri la fiamma del nostro immenso amore.»

Il programma delle feste

Variato. Domani: dalle 7 alle 9, partenza dal giardino pubblico dei sodalizi cittadini, con gonfaloni e fiori per il Podgora, dove sarà inaugurato l'obelisco ai caduti. — Ore 11.20. Solenne commemorazione della liberazione di Gorizia e lettura del messaggio di Gabriele D'Annunzio, nel Teatro Giuseppe Verdi. — Ore 16.30: inaugurazione del campo sportivo divisionale (ex campo di Marte) ed inizio delle gare sportive. — Ore 19: Grande festa estiva in Piazza Cesare Battisti con ballo pubblico; ricca pesca, getto di coriandoli, serpentine e fiori, sfarzosa illuminazione. — Ore 21.30: Concerto nel giardino dell'Unione ginnastica sostenuto dalla musica del 13. e 14.o fanteria. — Ore 21-22: Spari a salve dal Castello e dal Podgora; lancio di razzi e fuochi d'artiglieria dal Calvario al Sabotino: illuminazione della città e del monumento sul Podgora.

9 agosto: Ripresa delle gare sportive. — Ore 10: Pellegrinaggio per recar fiori sulle tombe degli eroi caduti, al cimitero di via Cappuccini. — Ore 11: Scoprimento di una lapide commemorativa sulla facciata del Teatro Verdi. — Ore 16.30: Continuazione delle gare sportive e premiazione dei vincitori. — Ore 18: continuazione della festa estiva in piazza Cesare Battisti e concerto nei giardini dell'Unione ginnastica goriziana. — Alle ore 24 sono annunciate grandi sorprese.

Gurize liberade

L'egregio amico Alfredo Lazzarini scrisse, in italiano, ancora nel 1916, per la liberazione di Gorizia, un'ode che stampò in più edizioni successive ed in grande numero di copie, le quali furono poste in vendita a beneficio di varie istituzioni di beneficenza. Un'ode fu, allora, dedicata a S. M. il Re, al quale per mezzo del venerando illustre vegliardo conte Senatore Antonino di Prampero, furono trasmesse alcune copie in edizione di lusso. L'Augusto Sovrano mostrò il suo gradimento all'autore con una lettera assai lusinghiera.

Noi, per la ricorrenza anniversaria del glorioso evento, pubblichiamo l'ode nella versione friulana curata dallo stesso autore.

Sott la piere da' l so sepulcri a'l duàr
l'ultim cont de la val di Pustarie
senze che lu confuarti dn' l Lisunz
la çhiare vòs

Da pis da' i cuell dulà che neri a' l grive
il çhischiclatt di Bruch 'e a cor la Drave
che ven jù sbrunzulant viàrs il Danùbi,
Là lu murivis,

l'albe nùs lusive biele, o Nard,
da'l grand Rinascimènt, cuintri de' l cual
il to capriçi a' l à mitùt ledròs
il patt feudàl.

Alore a' l fo che l'acuile çafone
'e tornà vie a Gurize e si pognè
fra lis monts che di Rome 'e cognosserin
ben la potenze.

Ma fra ju crets da' i Tulminozz a' l svole
lu spirt gajard di Dante, e là trancuil
dibant a' l spere fra chei monts un nid
l'uçiell rapaçç.

E la bandiere di San March 'e si alze,
lusint, in la' l soreli di Gurize,
e la plantà Bartolomio d' Alvian,
un valoròs!..

Ma no jere ançhiemò la stagion biele;
ançhiemò nus vignive jù la bruse
arciducal, e la biele menade
prest e murive

Par nuje, un secùl dopo, i çhiapitanis
de Repubbliche, là, sore il Lisunz,
'e combatterin e spadiarin tant,
e là Antonini,

donge Gradisçhie a' l' vè glorie e la muàrt...
Oh, no jere ançhiemò la stagion biele,
e jù il burlàzz vigni ançhie une volte
senze redenzie!

Po la taliane Corsiche nùs de'
il fuàrt so fi, ver genio de la 'uere,
che a'l scuintìà la supiarbie d' Absburgo,
a Malborghett.

Oh, fòrtunadis par pòc timp vo', tieris
da'l gno Friul, e vo', Triest e Trent,
e Gurize, a la cual il confenon
ridè de Patrie!.

Ma no jere ançhiemò la stagion biele,
nè flòrs butavin sprofumàs i mêl;
ançhiemò no lusive par l'Italie
l'aurore biele;

Ançhiemò no vignive vie di Rome,
par la famose mal contente, fuarte
come 'ne volte, la peraule grande
da i mons a'l mar!

Mo cò fò la zornade, un re a l'Italie
da lu sterp di Savoë a'l vignì fùr,
ch' a' l imità so' von e che a la Patrie
a'l viarzè i brass...

In grazie so no' l 'vè plui lis çhiadenis
il Lisunz, ch'a'l sunà dutt di gran glonde;
Gurize, cun gran fieste, gajarine,
'l dè il so cûr.

'E svole, 'e svole la notizie biele,
lontan su i màrs... In Libie, in Albanie
e a Salunich, mitind glorie cun glorie.
glold ogni d'un!

1920

Alfredo Lazzarini

CRONACA PROVINCIALE

Ferrovie e lavori in Provincia in una risposta del Ministro

All'interessamento dell'on. avv. Cosattini per i lavori ferroviari ed altro nel Friuli, il Ministro delle Terre Liberate on. Raineri ha risposto:

1.o) Per la linea Sacile-Pinzano risulta dalle ultime informazioni ricevute dal Ministero dei Lavori Pubblici, che i lavori di costruzione, già sospesi durante la guerra, sono stati ripresi, e che sono state fatte premure per la intensificazione degli stessi.

2.o) Che giusta informazioni date dalle Ferrovie dello Stato, trovasi in elaborazione il progetto del tronco ferroviario Villa Santina-Ampezzo per Socchieve che dovrà poi essere esaminato in relazione al progetto di massima per la intera linea fino al Passo della Mauria in relazione all'allacciamento con la Calalzo-Lozzo.

3.o) Che per la linea di grande comunicazione Monfalcone-Cividale-Tarvisio, già progettata dalla direzione delle Ferrovie dello Stato, sono in corso gli studi particolareggiati.

4.o) Che la domanda della Provincia di Udine diretta ad ottenere un mutuo di favore per lo espurgo dei fossi e canali nei comuni della zona malarica della Provincia (presunto importo dei lavori, 2 Milioni) trovasi in esame presso il Commissariato di Treviso al quale furono trasmessi gli atti relativi sulla fine dello scorso Maggio.

DOGNA

Fervorino per la Pesca a favore dell'Asilo

Dopo la bufera, che schiantò il bosco, ove avevano fabbricato il loro nido, gli uccellini si affrettano a costruirsene un altro più solido onde ricollocarvi i loro piccini. L'uragano della guerra che riempì il nostro paese di lutti e di rovine, è cessato, ed ecco dalle rovine risorgere più belle e più solide le case distrutte. Nella nuova Dogna vediamo anzi un edificio che prima della guerra non c'era, e che ora attira l'attenzione di tutti. E' l'Asilo Infantile, è il nido dei nostri cari bambini, speranze fulgide della nostra piccola Patria. E' un bel nido, ma vuoto. Ci vuole l'arredamento, ci vogliono le maestre, cioè le creature generose che dovranno mettere le ali ai nostri amabili bambini e farli volare su su verso le cime sublimi del bene. Ci vuole... ci vuole denaro, per provvedere tante cose necessarie.

Ecco perchè si è pensato ad una Pesca di Beneficenza. Ma per la Pesca ci vogliono molti premi, o molti soldi per acquistarne. Perciò il Comitato «Pro Asilo» fa vibrante appello a tutti, affinchè con obolo in danaro e con doni vogliano concorrere alla Santa opera.

S. DANIELE

Consiglio Comunale. — La seduta del Consiglio comunale, presenti 12 membri, è durata oltre 4 ore, nelle quali venne completamente esaurito il lungo ed importante ordine del giorno comprendente 22 oggetti. Salute..... !

Nel mondo bancario. — Da qualche giorno circola con insistenza la voce che la Banca Popolare di S. Daniele verrà assorbita dalla Banca del Friuli.

Questo per la cronaca, riservandoci di entrare nell'argomento in un prossimo articolo.

Zuliani non si smentisce. — L'egregio amico Ernesto Zuliani rinveniva questa sera in piazza un portafoglio di... apparenza misera ma contenente 240 lire, che si è affrettato a consegnare in Municipio.

La scrupolosità ed onestà di Zuliani ha una nuova conferma.

CODROIPO

Nuovi concordati

Vi comunico un'altra lista di concordati a mezzo di questo Agente dell'Imposta:

Zompicchia. Colautti Antonio mob. ab. 1013, 1400; Riga Domenico mob. ab. 1270, 1600; Piccolo Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 19639, 20 mila; Tarossi Maria e Maddalena mob. ab. 1250, 1600; Zavagna Antonio fu Giovanni mob. ab. ed az. ag. 19642, 16400.

Iutizzo. Tubero G. Batta mob. ab. 3394, 1700; Tracanelli Angelo mob. ab. 1342, 1 mila; Zamparo Umberto mob. ab. 1487, 1950.

Goricizza. Tubaro Italico mob. az. ag. 2029, 1880; Tracanelli G. Batta mob. ab. ed. az. ag. 12768, 11525; Di Valentino Ermenegildo mob. ab. 2674, 2600; Zanon Angelo mob. ab. ed az. ag. 10957, 13300; Zoratto Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 3852, 4200; Gelizzoni Gabriele id. 17453, 17500.

Biauzzo Pin Antonio mob. ab. ed az. ag. 2175, 4250.

Talmassons. Sebastianis Enrico e f.lli mob. ab. ed az. ag. 9347, 8400; Ponte Maddalena id. 2336, 1730; Ponte Luigia id. 8959, 10 mila.

Flambro. Riosa Antonio Mob. ab. az. ag. 3419, 2300; Agnoluzzi Giuseppina ved. Magrini id. 8881, 14750.

Beano. Urban Giuseppe mob. ab. 845, 1150.

Pozzecco. Tonini Michele mob. ab. 798, 1000.

Gradisca di Sed. Moretti Giovanni mob. ab. az. ag. 8033, 9100; Mezzavilla Giuseppe id. 5618, 7650; Contardo Giuseppe id. 4083, 3200; Stefanini Elisa id. 3374, 3000; Valoppi Enrico fu Nicolò id. 9635, 12800; Flabassi Michele id. 3883. 5100; Pasqualini Caterina id. 5545, 8 mila; Mauro Arcangelo 2 az. ag. 1868, 2800; Floreani Antonio mob. 2 az. ag. 3082, 4630; Fabris Antonio e Maria id. 2132, 3370; Gnesutta Antonio az. ag. 2162, 2400; Cordovado Valentino mob. ab. 2 az. ag. 3165, 3230.

S. Lorenzo di Sedegliano. Pelizzo Angelo 2 az. ag. 3295, 2430; Zoratti Giuseppe e Santa id. 4568, 6160; Della Picca Domenico id. 1541, 2 mila.

Varmo. Ferin Sante fu Francesco mob. ab. 1216, 1600; Simon Giovanni mob. ab. 1214, 1600; Padovani Amalia id. 635, 1 mila.

S. Marizza di Varmo. Vuaran Antonio fu Angelo mob. ab. 1288, 1400

Romans di Varmo. Toson Francesco fu Giovanni az. ag. 1600, 2 mila; Ferin Natale mob. ab. ed az. ag. 2100, 1600.

Varmo. Quargnassi mons Luigi Ind Comm. 3805, 11415.

Codroipo. Schiavi Cesare mob. ab. 1829, 2100; Ottogalli Giovanni mob. ab. 1619, 1500; Piccoli Alfonso id. 1176, 1350; Scagnetti Antonio mob. ab. e Ind. Com. 9894, 12000; Tubaro Angelica mob. ab. 2756, 4520; Turco Lorenzo id. 2014, 2500; Agostinis Italico id. 9275, 13150; Pivetta Giovanni id. 983, 1200; Nonis Carlo mob. ab. ed az. ag. 10054, 6060; Paron Alessandro mob. ab. 1018, 1310; Piccoli Vincenzo id. 1918, 1310; Pascal Idonea id. 11132, 14900; Pettoel Giuseppe id. 689, 1100; Paron Luigi az. ag. 14666 13650; Venuto Fedele mob. ab. 882, 1400; Scodellaro Angelo e Giuseppe mob. ab. az. ag. 11332, 10200.

Pozzo di Cod. Saccomani Pietro mob. ab. ed az. ag. 5282, 7650; Vestretti Cesare az. ag. 1925, 1890; Rossi Pia ved. Pivati mob. ab. az. ag. 2023, 1460; Tomadini Giuseppe id. 919, 1020; Serafini Sebastiano id. 5412, 4700; Soramel Augusto e f.lli id. 4908, 3030; Turoldo Giovanni id. 7738, 9200; Piccini Marcellina mob. ab. 871, 1050; Piccini Marianna id. 785, 1000; Piccini Aristide fu Costantino id. 1306, 1700; Piccini Rosa ed Anna id. 1562, 1800; Maiero Giuseppe fu Osvaldo az. ag. 12074, 10600.

TOLMEZZO

Danni di guerra

Le domande per risarcimento danni di guerra presentate all'Agenzia Imposte Dirette di Tolmezzo a tutto il 31 Luglio u. s. sommano a 13047 rappresentanti un danno di 35,286,210, lire. A queste vanno aggiunte 1120 della C. R. A. R.

Finora ne furono concordate 2739 per un valore di L. 3,822,164.

Di queste sono state omologate n.o 507; altre 1539 sono state presentate alla Commissione per l'omologazione,

Si noti che tutto questo ammasso di lavoro fino al 1.o luglio è stato trattato dal solo Agente superiore sig. Berlano Luigi coaudiuvato dall'Agente rag. Fornaro Giovanni e da un avventizio. Sarà mai possibile che tre sole persone possano arrivare a disbrigare con la voluta sollecitudine, tanto lavoro? Grazie all'attività del sig. Barbano si confida di risolverla in breve tempo. Circa un migliaio di domande al mese vengano soddisfatte, e se l'Intendenza manderà qualche aiuto, entro l'anno il lavoro sarà quasi ultimato.

Noi che conosciamo profondamente nell'Agente superiore Barbano, un lavoratore forte, attivo, intelligente, e l'Agente Formaso, un giovane che promette ottima riuscita per intelligenza e attività, siamo sicuri che il lavoro procederà sollecitamente con soddisfazione degli interessati e con orgoglio dei funzionari che finora hanno data prova di un interessamento non comune nel disbrigo delle loro delicate e non facili mansioni.

MAIANO

La calma è tornata

6. L'agitazione scoppiata ieri sera, in seguito ai reclami degli operai per il mancato pagamento di lavori per bonifiche eseguiti vicino al paese, è finita senza incidenti notevoli. L'operaio arrestato per oltraggi, è certo Pietro De Pin fu Luigi d'anni 45 che venne tradotto alle carceri di Udine.

Stamane i lavori furono ripresi ed i carabinieri venuti per rinforzo dalla nostra città, vi ritornarono verso mezzodì.

Per oltraggi furono denunziati: Lino Scagnetti, Pio Cividino, Luigi Di Tono e Adalgiso Persello.

La protesta dei combattenti

6. I combattenti si sono riuniti l'altra sera, per esaminare la situazione in cui si trova il comune: situazione resa più critica, dall'incidente toccato al Commissario Prefettizio sig. Floreani che non potrà attendere alle sue mansioni. E' stato votato un ordine del giorno in cui si protesta contro la Prefettura, perchè destinò a reggere le parti del Comune una persona, che, pur essendone pienamente degna, per molte ragioni, non può curare con attività gl'interessi; benchè da noi vi siano molti cittadini, ex sindaci, ufficiali, idonei alla carica in parola.

L'adunanza deliberò di aprire una sottoscrizione per dare all'Associazione, il vessillo e di contribuire con 100 lire all'invio dei delegati al Congresso Nazionale di Napoli.

Giunta Provinciale amministrativa

(*seduta del 5*)

Affari approvati

S. Maria La Longa: Aumento contributo annuo per l'Asilo infantile di Palmanova. Dignano: Spesa di impianto per luce elettrica della frazione di Dignano — organico impiegati comunali. Travesio: Prestito del Comune con la Cassa M. e P. P. per estinzione debiti comunali. Prato Carnico: Strada Pesariis, Lavardet — accettazione mutuo di lire 600 mila. Drenchia: Mutuo di lire 400 mila. Cividale: costruzione strada Gagliano — Prepotto, Aviano, Pordenone, Montereale Cellina: Garanzie per anticipazione fondi per lavori ferrovia Pordenone-Aviano.

S. Vito al Tagliamento: Appalto lavori sala consigliare. Ferrovia Aviano-Pordenone - Consorzio: Contributo (approva le deliberazioni riguardanti il regolamento, riservata ogni decisione circa la concessione della ferrovia e le deliberazioni dei comuni di Aviano, Roveredo e Pordenone, che modificano il precedente contributo). Polcenigo, Meduno e Tarcento: capitolato medico.

S. Vito al Tagliamento: servizio fornitura ghiaia pel 1920. Fagagna: Mutuo di lire 85368 per maggiori spese lavori. Moggio: Prestito di 1.60 mila per impianto idroelettrico. Platischis: Mutuo provvisorio di 1.10 mila per strade. Caneva: Capitolato medico. Pordenone: Provvista corredi scolastici a mezzo del Ministero Terre Liberate.

Deliberazioni varie

Udine. Nuovo caroviveri agli impiegati: Approva con le osservazioni contenute nella relazione. Medici condotti; cura per i soli poveri; stipendio; diffida ai comuni che non hanno ancora deliberato. Condotte ostetriche; stipendi, capitolato; diffida ai comuni che non deliberano, Consorzio veterinari; id. id. (Diffida i Comuni ancora mancanti, a presentare le relative delibere entro termine perentorio trascorso il quale sarà emesso provvedimento d'Ufficio per applicazione stipendi e capitolati.)

Critiche Oservazioni ecc. Una risposta al proprietario "non popolare."

Solo oggi in grazia d'un amico seppi della risposta nella "Patria" del 28 al mio giudizio sui patti colonici raccolto dal «Giornale di Udine» del 20; per cui oggi solo rispondo.

Non si dolga l'anonimo «non popolare» se mi servo di qualunque giornale nelle questioni economiche essendo mia abitudine astrarle dalle questioni politiche.

Badi piuttosto d'essere più preciso nelle affermazioni altrui, poichè il sottoscritto giudicando spassionatamente mai dichiarò non interessargli i patti d'affitto misto e semplice, ma bensì che non giungendo questi a quelle anormalità dei patti di mezzadria ci si poteva passare sopra.

Però piacemi la di lei lodevole sincerità confessando di non sapere in occasione simile valutare nel loro operato la competenza tecnica dei rappresentanti dei proprietari e dei coloni: non è male entrare in un argomento di cui non ci s'intende!...

E apprezzo la sua dichiarazione che i rappresentanti dei proprietari abbiano ceduto «più di quanto fosse giusto ed opportuno» anzi sarebbe meglio senza reticenze dire «troppo» e il troppo storpia.

Tutti e proprietari e coloni furono inesorabilmente colpiti dalla guerra, ma quest'ultimi chi più, chi meno fecero ugualmente i loro interessi onde non è retto agire che una classe si rifaccia a spese di un'altra con la violenza più o meno apparente (estorsione, art. 1111 Cod. Civile) in special modo quando per la sua condizione meno potè risentirne le conseguenze.

Il «sedicente popolare» può inoltre dimostrare al «non popolare» d'avere diligentemente «compulsato i nuovi patti» senza «essere guidati da altri fini» ma per puro raziocinio osservandogli che nè egli scrisse nè sul patto ferrarese stà scritto «d'un notevole prelievo (due terzi) a favore del colono sul prodotto della canapa» ma bensì sul misero prodotto dei canapuli, i quali senza fargli da maestro sono il residuo delle fibbre della canapa commerciale; invece sul prodotto della canapa il colono ha abitualmente in causa dell'operosa coltivazione, un lieve premio dopo diviso il complesso in due giuste parti; e nemmeno il patto parla del due per dieci della corresponsione sui polli al proprietario ma bensì dell'uno per dieci,

Così vorrebbe forse negare che nelle spese «quasi tutto» viene sostenuto dal proprietario? Legga gli articoli 9, 10, 14, 15, 16, computi e si persuaderà della mia affermazione mentre queste condizioni esose non si trovano nei patti conchiusi dai proprietari con le leghe rosse del di là del Tagliamento, che però esistono in così minima minoranza da non prendersi in considerazione.

Infine credo non sia bisogno proporre da parte mia ai pordenonesi, che già dimostrarono d'essere accorti e competenti in materia, un patto conveniente poichè oggi vennero stipulati numerosi patti colonici a mezzadria, quelli di Ravenna, Conegliano, dell'Alto milanese di Parma di Modena, ecc. sui quali possono basare le loro richieste e concessioni. Dal resto fatti i relativi confronti, i quali dicesi siano odiosi, ma viceversa sono i giudizi più pratici ad ogni soluzione, non se ne troverà uno tanto incompleto, con pretese tanto ingorde e discordanti quanto questo nostro unico patto di mezzadria.

Il proprietario popolare

Cividale 3 agosto 1920

CRONACA CITTADINA

OSOPPO

Violenze e ferimento

(6). — Ieri parte degli operai impiegati in lavori di riattazione, abbandonarono il lavoro, tentando costringervi quelli che non seguivano il loro esempio. Incontrando resistenza un gruppo di lavoratori, certi Lodovico Peschegherano, Olivo Pietro e Albino Marficolo, trascescero in violenze ed il primo estratta la rivoltella, feriva certo Domenico Pellegrini, dandosi quindi alla fuga.

L'industria dei vimini. — Tra le piccole indnstrie, che in Friuli fioriscono quà e là, non ultima era quella degli oggetti di vimimi, corbelli, cesti panieri che in paese aveva preso diffusione notevole. Ma in seguito fu poco curata, fino a scomparire quasi del tutto. Ora, sembra che volenterose persone vogliano far risorgere un laboratorio di vimini che sarà visto ricomparire con piacere e che rimetterà in piedi una vecchia tradizione paesana.

LUSEVERA

Le solennità di domenica. — Il ritrovo è a Monteaperta. Come avete annunziato, domenica prossima 8 corr. avranno luogo in questo Comune l'inaugurazione della tanto desiderata strada Lusevera-Monteaperta, la quale congiunge finalmente le due vallate del Torre con quella del Cornappo; l'inaugurazione del monumento ai Caduti per la Patria; la consegna della bandiera alla sezione Combattenti di Lusevera.

Date le condizioni della strada Tarcento-Lusevera, la quale è in via di ampliamento per costituire la grande arteria Udine-Tarcento-Saga-Tarvis, e avuto riguardo alla strada da inaugurarsi, il luogo di convegno è fissato per le ore 7.45 ant. in Monteaperta, comune di Platischis.

Le autorità e gli invitati seguiranno pertanto il percorso Nimis-Debellis-Monteaperta, ove dalla recente costituita Cooperativa di Lavoro di Monteaperta verrà offerto il Vermouth alle Autorità ed agli invitati.

VENZONE

Finalmente!.. Finalmente, ad iniziativa del nostro egregio sig. Sindaco, cav. Bellina, sembra che il Comitato pro caduti in guerra, si voglia svegliare e se non siamo male informati si preparano grandi festeggiamenti per il 19 e 20 settembre. Il ricavato netto di detti festeggiamenti andrà a totale beneficio dell'erigendo monumento ai caduti, per cui esiste già un piccolo fondo. Siamo informati che alle dipendenze del suddetto comitato vi è un sub-comitato femminile, che dovrà occuparsi specialmente della propaganda e della propaganda dei doni occorrenti per una pesca di beneficenza. I doni si prevedono abbondanti e da notizie pervenute, alcuni assai belli.

Facciamo i nostri più sentiti auguri, con la speranza che tutti i venzonesi concorreranno ad agevolare il lavoro di questi volonterosi del comitato, perchè onorare chi tutto diede per la grandezza dell'Italia nostra è il primo dovere di ogni cittadino.

POVOLETTO

Le feste a Savorgnano. — I festeggiamenti indetti dalla sezione Combattenti di Savorgnano in occasione della consegna del Vessillo sociale causa il pessimo tempo vennero rimandati a domenica 8 Agosto, con il seguente programma:

Ore 16. Cuccagna; ore 17. Estrazione della Tombola pro erigendo monumento Caduti con i seguenti premi: Cinquina L. 200, 1.a Tombola L. 500, 2.a Tombola L. 300; Premio di consolazione L. 200 da dividersi fra le cartelle vergini.

Ore 18. Ballo popolare. Per l'occasione l'Impresa Secco e C. ha organizzato un servizio automobilistico Udine - Savorgnano con il seguente orario:

Partenza da Udine (Porta Gemona) ore 14 e 15 1[2; Arrivi a Udine ore 22 e 24. La festività richiamerà certo un grande concorso di popolo.

Benedizione delle campane

7. Dalla fonderia Broili, stamane partono le tre campane che dovranno collocarsi al posto di quelle trafugate dagli austriaci. Alle 14.30, mons. Arcivescovo impartirà la solenne benedizione ai nuovi bronzi, che verranno innalzati sul campanile il 22 corrente, ricorrenza della sagra annuale, resa quest'anno più gioconda, dall'avvenimento lieto e dai festeggiamenti che si faranno per l'occasione.

Un erbario prezioso

Ci scrivono da Terzo di Cervignano:

Asportato dalle truppe nemiche durante l'invasione, fu ricuperato un voluminoso erbario della flora della Provincia, raccolto da qualche diligente e studioso conoscitare di botanica.

Sarà consegnato verso esatta indicazione dei contrassegni a Terzo p. Cervignano dall'ing. A. Gregoris

Un fatto di assicurazioni operaie

L'on. Fantoni, in seguito a voci che fosse stato sospeso il versamento della quota di assicurazione contro la disoccupazione involontar.a, si rivolse direttamente al sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro, facendo anche voti per l'unificazione dei vari versamenti, per semplificare e diminuire gli aggravi agli industriali e proprietari di terreno. Ne ricevette la seguente risposta:

Caro Fantoni,

circa quanto viene richiesto nell'acclusa lettera a te diretta, ti comunico che l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria non è stata sospesa. Soltanto fu consentito fino a nuovo ordine ai datori di lavori agricoli di non effettuare il versamenti dei contributi dovuti per i dipendenti lavoratori. La sospensione è stata revocata con circolare 20 giugno 1920, la quale ha fatto obbligo dal 1 luglio corrente di effettuare i versamenti delle quote d'assicurazione anche per gli agricoltori, secondo le ultime decisioni adottate dalla giunta centrale per il collocamento e la disoccupazione.

Quanto all'unificazione delle varie assicurazioni sociali, la cosa presenta delle difficoltà inerenti alla diversa natura delle assicurazioni stesse. In ogni modo sono in corso studi per addivenire al massimo coordinamento possibile, specie per quanto riguarda l'uso delle tessere e delle marche.

Cordiali saluti dal tuo

Longinotti

Sulla istituenda società «fra i rimasti»

Egregio Sig. Direttore del Giornale «La Patria del Friuli».

Favorisca voler pubblicare sul suo pregiato giornale la seguente risposta all'articolo pubblicato sul Giornale di Udine N. 177 del giorno 4 corr.

" *All' amico anonimo*

Se con piacere possiamo applaudire alcuni punti circa l'idea pacifista che anima l'amico anonimo nel commentare l'istituenda società fra i rimasti, non possiamo però essere con lui d'accordo su quanto riflette la necessità di questa iniziativa che intende svolgere il suo programma morale ed economico su vasta scala, basandosi su giusti principi di equità e giustizia disconosciuti e quanto meno, troppo facilmente dimenticati da coloro che avevano l'assoluto dovere di espletarli.

L'onesta popolazione che per ragioni di forza maggiore ebbe la triste sventura di essere assoggettata alla tracotanza nemica per lunghi dodici mesi di sofferenze e di stenti inauditi, vedendo infine cadere in lotta per la tanto sospirata liberazione alcuni dei loro più cari compagni di sventura, non può, non sente, non deve chiudere la vertenza sorta fra il concetto dei fuggiaschi senza aver dimostrato in quale errore di giudizio sieno incorsi questi ultimi.

Vi sono poi alcuni altri problemi di carattere economico che potranno solo essere risolti mediante una forte organizzazione, poichè ci consta da fatti che le autorità alle quali accenna l'amico anonimo, si sono disinteressate persistendo inoltre nel trascurare tutto ciò che può venire a beneficio della popolazione rimasta durante l'invasione. E' assurdo lo stupore di questi ingenui cittadini, ai quali accenna l'amico che non è amico, poichè l'istituenda società è inspirata unicamente per unire le due tendenze in lotta e per chiudere in orma più dignitosa le divergenze fsorte, convinti che un' ampia illustrazione di fatti possa metter fine allo stato di cose dannose alla dignità e moralità del grande popolo friulano.

La Commissione. "

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. — In morte di Maria Bonassi ved. Calligaris: Famiglia Giacomo Comessatti 10.

Casa di Ricovero. — In morte Maria Bonassi ved. Calligaris: Famiglia Micheloni 10. In morte di Candido Turco: Luigi Facci 5 e in morte del ten. col. cav. L. De Campo 5.

Orfani di guerra. — In morte di Maria Bonassi ved. Calligaris: Famiglia Micheloni 10, Brusconi cav. Antonio 5, Associazione fra industriali e commercianti di Udine 20. Presidente cav. Giusto Venier 10, cav. Rodolfo Burghart 10, rag. Luigi D'Agostini 5, N. N. 10.

In morte della co. Adele Agricola: co. Antonino e Isolina Deciani 25.

Mutilati Sez. Udine. — In morte di Maria Bonassi ved. Calligaris: Famiglia Micheloni 10, e in morte Eufemia Leonarduzzi 5. In morte di Maria Bonassi ved. Calligaris: cav. Giovanni Ragazzoni 5, Aristide Pravisani 5. In morte di Candido Turco: Arisiide Pravisani 5, cav. Pietro Fantoni 5, e in morte Maria Bonassi 5.

Una fetta di polenta in più...

C'è ancora da spigolare, nel resoconto del Congresso provinciale del partito popolare. Per esempio, può parere notevole il punto del discorso (coronato da «un subisso di applausi») pronunciato dall'avvocato Candolini, là dove «ribatte la lotta incosciente della classe borghese», e più ancora dove «colpisce a sangue il pescecanismo borghese dell'alta banca, che oggi riatta dalla folla la sua vita, la sua attività». — Certo, fra le banche pescecanine non va compreso nè il Banco di Roma, nè le Banche cattoliche sparse in tutta Italia che da quello sono alimentate, nè le minori banchette agricole dei piccoli paesi, che affluiscono per i loro affari alle Banche cattoliche.

L'avv. Candolini è persuaso che per la soluzione del problema sociale «la terra deve essere data ai contadini, ai piccoli proprietari e al lavoratore delle officine il frutto del suo lavoro». Forse vedremo presto, per iniziativa privata, mettere in pratica questi concetti, che sono comuni anche a parecchi socialisti; e i capi-partito dell'una parte e dell'altra, i quali ebbero la fortuna di ereditare o di acquistare terre od officine, li vedremo rinunciare al possesso e consegnarle ai contadini ed agli operai, senza bisogno di aspettare le nuove leggi. Sarebbe un alto esempio ch'essi darebbero ai borghesi tenaci nel conservare...

L'avv. Pettoello, nella sua risposta ricca di motti di spirito, dopo avere detto essere una enormità l'affermazione dell'avv. Candolini «che Cristo abbia maledetto i ricchi», soggiunse altre osservazioni, che nel resoconto del «Friuli» sono così riassunte: «Preziosa ritiene la confessione di Candolini che l'azione sindacale abbia dovuto ricorrere a mezzi extra-legali perchè le leggi non tutelano sufficientemente le conquiste proletarie; ed astuto ritiene il continuo richiamarsi dei signori dell'Unione del lavoro ai principii dell'ordine del giorno Martin al Congresso Nazionale, quando proprio don Masotti — violando il mandato espresso del precedente congresso gli votò contro per appoggiare l'ordine del giorno facente capo in sostanza a Miglioli». (Un estremista del partito popolare).

— «Altro che *congiungimento di capitale e lavoro!*» — esclama a questo punto l'avv. Pettoello. — Voi volete, come avete detto, la distruzione dell'attuale regime economico. Siate sinceri col popolo (*rumori*), non illudetelo (*rumori*), Voi vi renderete gravemente responsabili domani verso di lui, perchè il dolore, il sacrificio, il lavoro, non potrete distruggerlo giammai! (*Urla, interruzioni, applausi*).

Più innanzi, l'avv. Pettoello accusò l'Unione del Lavoro di aver dimenticato certi principii per smania di popolarità, dimenticandosi spesso di essere iscritti ad un partito che vuole la collaborazione di classe»; e soggiunse:

«— Voi avete parlato ai contadini unicamente di una fetta di polenta in più, trascurando troppo il fattore spirituale! *Interruzioni, commenti, vivissimi*).

Attaccò vivacemente la direzione de «La nuova bandiera» — «in parecchi numeri poco dissimile dal «Lavoratore Friulano», tanto che parecchi amici si sono rifiutati di distribuirla.,,

In ultimo disse che «invano si tenterà di farlo passare per un puntello di coloro che godono alle spalle dei lavoratori, ed ha frasi brillanti in proposito delle stagioni e dei luoghi di delizia di questi mesi.»

— «Voi — continua — volete distruggere tutto. Ne avete diritto? Da quanto tempo siete nati?»

Egli ritiene «sante le lotte, belle le discussioni, ma quando queste sono fatte per soddisfare personali ambizioni e particolari vedute, allora, in nome dei principii, che devono essere sempre sacri, allora egli sente il dovere di gridare, in faccia a qualsiasi: ci qui non si passa.»

Anche il canonico prof. Trinco deplorò che l'avv. Candolini avesse «svisato i fatti» ed ebbe in questo senso «aspre parole», interrotto dal Candolini stesso.

Nella seduta pomeridiana, Piziano Tessitori recitò un applaudito Confiteor, riconoscendo «il suo errore per le dimissioni presentate.»

Il co. Pace fu dall'assemblea «alquanto eccitata» impedito «di terminare alcune delucidazioni e giustificazioni circa alle constatazioni fatte al mattino nella sua relazione.»

* * *

Informazioni private dipingono l'eccitamento dell'assemblea con colori anche più vivaci. Lo scambio delle apostrofi sarabbe giunto al segno che taluno gridò — non sappiamo se all'indirizzo degli estremisti o dei centristi:

— Traditori di Cristo!

Avremo lo sciopero dei dipendenti del Comune?

Abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno votato nell'assemblea dei dipendenti del Comune, secondo il quale si è stabilita la cessazione del lavoro alle ore 24 di martedì prossimo, 10 corr., qualora «per qualsiasi ragione» l'Autorità tutoria non abbia per quella data approvato che la decorrenza dell'aumento indennità caro-viveri che il Comune corrisponderà ai suoi dipendenti sia fissata al 1 aprile.

La Giunta Comunale aveva stabilito quella data. Ora, l'assemblea votò di chiedere alla Giunta in via d'urgenza una conferma di tale deliberazione, e poichè il deliberato della Giunta Comunale non avrebbe valore senza la successiva approvazione dell'Autorità tutoria (Giunta provinciale amministrativa), il secondo comma dell'ordine del giorno reclama questa approvazione e minaccia lo sciopero.

Ma la Giunta Amministrativa ha votato già, nella seduta di questa settimana, che la decorrenza del pagamento sia stabilita col 1 di giugno, come è avvenuto per gli impiegati governativi. Vorrà essa mutare da un giorno all'altro la sua deliberazione?..

Ecco perchè sussiste la domanda: avremo lo sciopero dei dipendenti del Comune?..

* * *

Ieri si radunava la giunta comunale, e presa in esame la questione degli impiegati, decideva di mantenere fermo, il proprio deliberato, e cioè di concedere il carovivere a partire dal 1 aprile.

Demolizione?...

La guerra aveva portato, fra tante grandi cose che fecero per qualche tempo di Udine la capitale d'Italia, anche talune minori. Fra queste, la chiusura al pubblico del suo bel giardino — riservato al Generalissimo, e di parte della Piazza Patriarcato; la chiusura perfino, mediante... artistiche *grisiole*, di ogni vista, dalle strade rimaste praticabili, entro il giardino; i candidi cigni spazianti nella roggia incupita dalla folta vegetazione silvestre del massiccio roccioso che sostiene il terrapieno vigilato da Cavallotti; il ponte in legno per agevolare il passaggio dal Palazzo del Comando al giardino...

Grisiole, chiudende, cigni sono scomparsi... i cigni furono salvati in tempo e non soggiacquero alla invasione, fortunati loro!..

Unico ricordo di quegli anni e di quegli avvenimenti, in quella storica piazza, è il ponte: un pò deteriorato da mani vandaliche, dopo l'invasione, e con i parapetti e il cancello che domandano riparazione: ma nondimeno, assai comodo per il pubblico, il quale ne approffitta come di una comoda quarta via di entrata e uscita. Ebbene: proprio quest'unico ricordo storico visibile sulla storica piazza il Comune pensa di demolire! Perchè?... quale disturbo mai porta esso?... Se anzi, qualora il genio militare non lo avesse tanto bene provveduto, sarebbe da chiederne la costruzione?

Si discende al ponte per una breve gradinata, all'ombra di frondosi alberi, e i bimbi — i più interessanti frequentatori del caro "giardinetto,, così ben tenuto, lindo, gaio di mille e mille fiori, — i bimbi, dico, vi fanno le loro corse "in montagna,, godono la frescura dell'acqua e delle piante... Quale vantaggio darebbe la demolizione? quante comodità, per contro, non toglierebbe?...

Noi confidiamo che questo semplice rilievo sia bastevole per dissipare la minacciata distruzione.

Contro un'assurdità. — Per protestare contro l'assurda divisione tecnica nella Provincia, per i lavori delle Terre Liberate, il sindacato delle cooperative Combattenti ha spedito al Commissariato di Treviso il seguente telegramma:

«Cooperative Combattenti in seguito istituzione Ufficio Tecnico Pordenone esigono modificazioni giurisdizione gruppo S. Daniele immediato funzionamento Cassa Pordenone ed altri provvedimenti invocati con memoriale spedito Commissario Rava 20 luglio. Non risolvendosi entre settimana intollerabile situazione, ci riserviamo ogni libertà azione, tenendo responsabile codesto Commissariato».

Uguale telegramma è stato inviato al Ministro Raineri.

Altra protesta presso il Ministero dell'Interno è stata inviata dal Sindacato, per il modo con cui è trascurata la Prefettura di Udine dove un solo funzionario deve provvedere a tutto il lavoro della Divisione più importante, che ha il compito di provvedere ai lavori iniziati e da iniziarsi, dalle Cooperative.

I barbieri riunitisi ieri sera in assemblea, decisero l'espulsione dalla Lega di quei soci che non si trovassero in regola coi pagamenti per il 9 corr.

Nominarono a consiglieri Luigi Mauro e Pietro Saltarini; ed incaricarono Costaricl Ferruccio a rappresentare la Lega al Congresso interregionale di Vicenza.

Per gli Oratori di settembre

Abbiamo annunciate le grandiose solennità che si preparano alle Grazie per la ricorrenza del cinquantenario dalla memoranda incoronazione della Vergine; ed abbiamo pure annunciato che in tale occasione si vorrebbero dare nel Duomo (come si fece altra volta con esito anche finanziariamente felicissimo) due Oratorii sacri, di cui uno del Tomadini — gloria del nostro Friuli.

Gli oratori scelti. La resurrezione di Cristo — uno del Tomadini e uno del Perosi.

Già una eletta schiera di cittadini si è firmata per assicurare lo straordinario avvenimento artistico della nostra città, ed altri, non dubitiamo, porranno pure all'uopo la loro firma.

Gli oratori si daranno nei giorni di maggiore affluenza per le feste religiose alle Grazie, e cioè nei giorni 4 5, 6, 7 ed 8 settembre.

I prezzi dei mercati animali

L'ultimo mercato bovino ebbe il seguente esito:

Buoi entrati 57, venduti 30 da lire 2500 a 6 mila; vaccine entrate 75, vendute 36 da 2400 a 7 mila; vitelli entrati 37, venduti 14 da 550 a 900; cavalli antrati 110, venduti 47 da 1100 a 2500; muli entrati 56, venduti 25 da 850 a 2 mila; asini entrati 12, venduti 6 da 400 a 1010.

Al mercato suini si fecero i seguenti prezzi: suini da macello da L. 600 a 800; da corda da 300 a 400; da latte da 150 a 230.

Pecore: da L. 180 a 300; capre de 150 a 200.

La Casa del Popolo

La locale Sezione Socialista indipendente, ha tenuto sere fa una riunione per promuovere la fondazione a Udine, di una vasta Casa del Popolo, dove le classi lavoratrici potranno riunirsi all'infuori delle sedi ufficiali, assistere a spettacoli e conferenze, ad audizioni musicali, divertimenti, ecc. A tale proposito è stata diramata la seguente circolare da Comitato Promotore:

«Un gruppo di organizzazioni economiche, non aderenti a nessun partito politico, in unione ad elementi desiderosi di lavorare per una sana evoluzione ed elevazione delle forze operaie, si è fatto iniziatore per la erezione di una «Casa del Popolo», affinchè tutte le organizzazioni economiche e sindacali vi trovino sede, e gi operai un degno luogo di adunanza e di ritrovo.

Se la S. V. crede aderire alla presente iniziativa. La preghiamo a mandare un cenno di adesione al Comitato promotore, via Mercatovecchio, n. 17, nel più breve tempo possibile, per poterla poi invitare ad una riunione che si terrà prossimamente, onde costituire regolarmente la Società e studiare i mezzi per finanziarla.

Nutriamo fiducia che la S. V. comprendendo l'alta importanza della presente iniziativa, ci vorrà dare il suo benevolo appoggio e la sua preziosa collaborazione.

Esami per conducenti di caldaie a vapore

Il giorno 11 ottobre avranno inizio gli esami per il conferimento dei certificati di capacità alla condotta di caldaie a vapore.

Le damande per l'ammissione agli esami, dovranno essere corredate dai documenti d'uso e presentate alla Prefettura entro il 20 settembre.

I certificati di capacità che si rilascieranno sono di cinque specie:

a) Per caldaie a grandi corpi con o senza tubi, comprese le semifisse di oltre 10 mq. di superficie riscaldata;

b) Per caldaie multitubulare;

c) Per locomobili per uso agricolo;

d) Per caldaie semifisse in uso presso la piccola industria di non oltre 10 mq. di superficie riscaldata;

e) Per caldaie di tutti i tipi.

Nuova agitazione dei ferrovieri per una soppressione d'indennità

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, per il passato aveva assegnato ai dipendenti, che prestavano servizio nelle zone più colpite dalla guerra, un'indennità speciale per disagiata residenza.

Il provvedimento è stato ora modificato, togliendo tale indennità al personale della zona compresa tra la linea Vicenza-Venezia ed il vecchio confine, mantenendola invece per le regioni al di là del confine cancellato. Da notare che l'indennità tolta si aggira intorno alle L. 150 mensili e quella rimasta in vigore è di circa L. 600 mensili.

In seguito a questo provvedimento il personale di Udine, come già si fece in altri centri, si riunì per discutere in merito.

L'adunanza venne tenuta ieri sera alle 18, presenti i rappresentanti di tutti i servizi. Dopo ampia discussione i convenuti deliberarono di insistere presso le competenti autorità ferroviarie perchè la soppressione dell'indennità sia annullata trovando irragionevole la disparità di trattamento; e nominarono una commissione di quattro membri che dovranno esporre ai superiori le ragioni dell'agitazione.

Ai dolcieri

Il Consiglio direttivo dell'Asso[ciazione] fra dolcieri di Udine e P[ro]vincia, confederata nel Consorzio N[a]zionale per l'importazione dello z[uc]chero ed altre materie prime nec[es]sarie all'industria Nazionale dolcia[ria] nell'intentimento di giovare ai [nu]merosi interessati *non ancora co[n]sorziati* e per evitare che col [set]tembre prossimo ogni assegname[nto] di zucchero e farina da parte [del] commissariato per gli a, provvig[io]namenti come ebbe ad annunci[are] S. E. Soleri alla Camera, e come [ri]sulta dal comunicato dell'intende[nza] di Finanza di Udine apparso sui gi[or]nali cittadini, per evitare, dicia[mo] che i dolcieri abbiano a trova[rsi] sprovvisti delle sopradette mate[rie] prime, il consiglio suindicato avv[erte] che iscrizioni per far parte dell'[As]sociazione dolciaria si ricevono pres[so] il presidente della stessa sig. Sa[...] Silvio via Grazzano n.o 2. S'invita inoltre tutti gl'interessati soci e [non] soci a partecipare numerosi all'[as]semblea che si terrà il giorno mercoledì 11 corr. nei locali del T[ri]bunale — sala delle pubbliche ud[ien]nanze — alle ore 19 per discut[ere] su un importantissimo ordine [del] giorno.

Il decotto del marito. — P[re]murosamente, il marito della signo[ra] Caterina Toniutti d'anni 33 abita[nte] in via Cividale 102, fece prend[ere] alla moglie un decotto di sua co[no]scenza, per lenirle le sofferenze de[llo] stomaco. L'infuso però ottenne l'[ef]fetto opposto perchè la poveretta [fu] colta da forti dolori e dovette esse[re] accompagnata all'ospedale dove praticarono la lavatura dello stoma[co] per sintomi d'avvelenamento e giudicarono guaribile in 20 giorni.

S. M. il Re ha donato L. 100.000 in contanti

Fra i premi della Lotteria Naz[io]nale «Pro orfani di guerra» fig[u]rano le **L. 100.000 in contan[ti] donate da S. M. il Re d'Itali[a]**. Pari esempio ha voluto spontane[a]mente dimostrare per un'opera co[sì] patriottica, anche il **Sommo Po[n]tefice** dando un **pregevolissim[o] dono** per essere assegnato co[me] premio di questa Lotteria. Vi so[no] poi **L. 30.000** date dagli Istit[uti] Bancari, ed altri premi, tutti di v[a]lore e che possono essere guadagna[ti] acquistando anche una sola bus[ta] contenente 6 artistiche cartoline-b[i]glietto e che costa soltanto L. 5.

I numeri del R. Lotto servono [a] fissare la vincita dei premi di qu[e]sta Lotteria e basta leggere il reg[o]lamento per convincersi della se[m]plicità della Lotteria medesima.

Le buste contenenti le 6 cartoli[ne] illustrate biglietto sono in vendita [in] tutto il Regno presso l'ufficio Pr[o]paganda e vendita in **Roma V[ia] Aracoeli 3.** Pochissime buste so[no] quelle rimaste disponibili.

BANDO

In ordine ed esecuzione della se[n]tenza 25 Maggio 1920 N. 115 d[el] Tribunale di Udine, il sottoscritto a[v]verte che nel giorno di Lunedì [...] agosto prossimo, ore 10 antimeridia[ne] seguirà nel suo studio in Udine, piaz[za] Mercatonuovo N. 4, la vendita a pu[b]blico incanto in venti lotti dei be[ni] di compendio del fallimento Ban[ca] Ottogalli Paschera di Codroipo d[e]scritti:

a) in mappa di Codroipo
N. 4826, 2851.a, 2852, 3038, 285[...] 2856.a, 2857, 2858, 1226.a b., 122[...] 1228, 1229, 2851 b., 2856 b., 285[...] 4315, 3823, 3699, 3700, 3701, 371[...] 3647, 97, 3498, 3499, 3500, 437[...] 4370, 4358, 4355, 4354, 4350, 30[...] b., 1250 ab., 2240, 4253, 4254.

b) in mappa di Zompicchia
N. 777, 780, 191, 1643, 185 a, 18[...] 182, 197, 1691, 1674, 1350, 199 [...] 186, 474, 479, 472, 473, a. 480, a[...]

c) in mappa di Camino di Codroi[po]
N. 738, 683, 1582, 1588, 1589 [...]

d) in mappa di Casarsa della D[e]lizia
N. 1235, sub 1, 1490, 1497, 182[...]

e) in mappa di S. Vito al Tagli[a]mento
N. 6938, 6839, 6941 b.

f) in mappa di Castions di Stra[da]
N. 1041 c, 1041 d.

g) in mappa di Romans di Varm[o]
N. 1502 b, 1501 b.

e ciò tutto alle condizioni già esp[o]ste nel Bando debitamente pubblica[to] ed affisso a sensi di legge.

Udine, 5 Agosto 1920.

dott. Luigi Minini
Notaio delegato

Un giusto desiderio

Riceviamo:

Ovunque, a dir vero, in omaggio al decoro cittadino si è riparato in buesti ultimi tempi allo sconcio dei vespasiani antiquati, o fuori posto o troppo in vistra ma sfuggì uno che continua a far brutta mostra di se, intendiamo dire di quello a ridosso del muro di cinta del Panificio militare in via Cussignacco sull'angolo profilante la strada, di facciata all'ingresso del macello.

I vicinanti non possono affacciàrsi alle finestre anzi devono tenerle chiuse per non assistere a quell'indecenza e per non ammorbare le loro abitazioni dell'insopportabile fetore che ne emana specialmente con l'attuale temperatura torrida.

Anni fa si promise levarlo, ma poi non se ne discorse altro, cosi il mostricciattolo continua a sfidare la decenza pubblica in una via importante di transito continuo.

Lo si levi adunque per relegarlo dove starà meglio.

Il turno delle farmacie

Domenica 8 agosto, e tutta la settimana, resteranno ininterottamente aperte dalle ore ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie:

Filippuzzi - Girolami, via del Monte Francescutti, via Pracchiuso, Manganotti, via Poscolle, Viviani, fuori porta Cussignacco. — Servizio notturno: farm. Conti, via Gemona.

Cospicua elargizione al Patronato «Orfani di guerra. — I sigg. coniugi *Bianchi Giuseppe e Italia* di Mortegliano, per riparare la perdita sofferta dal Patronato orfani di guerra al momento dell'Invasione, hanno offerto al Patronato stesso la cospicua somma di lire cinquemila. E' superfluo segnalare l'atto di illuminata beneficenza dei benemeriti coniugi, *che dovrebbe servir di esempio a tutti i friulani benestanti.*

Teatro Sociale

La nota "pochade" musicata da Gilbert: "La casta Susanna" è stata replicata ieri sera dalla compagnia "Lorenzo Bartoli" con brillante successo.

Veramente ammirevole è stata la sig.na Ines Lidella Fronticelli, che malgrado un'improvvisa indisposizione sopraggiuntale al momento di andar in scena, interpretò con la solita naturale spigliatezza la faticosa parte di «Susanna», sfoggiando la sua bella voce robusta e gradevole.

Apprezziamo vivamente l'impegno e la buona volontà di questa brava artista che, tutte le sere infaticabilmente sostiene le principali e più faticose parti della «soubrette».

Il Petrungaro e l'Orsini con la loro comicità divertirono moltissimo il pubblico che li applaudì calorosamente.

Bene l'Orefici, la Prin e gli altri.

L'orchestra filò egregiamente sotto la direzione dell'energica bacchetta del maestro Boheme.

Questa sera, replica del «Re di Chez Maxim».

C. Gr.

Partenza straordinaria per il nord America

L'ufficio del lavoro porta col nostro mezzo a conoscenza di tutti coloro che intendono emigrare nel Nord America che, il 15 corr. partirà da Trieste diretto a New-York il grande e celere piroscafo «America.»

Per la provincia di Udine vennero offerti 200 a 300 posti di 3. classe. Il prezzo stabilito dal Commissariato dell'emigrazione è di dollari 72, più dollari 8 per la tassa americana, tutto al cambio ufficiale del 10 agosto, cioè 5 giorni prima della partenza.

E' necessario pertanto aver pronti tutti i documenti (il passaporto col visto del Console Americano o del visto del Console Inglese per quelli che, si recano nel Canadà), atto di espatrio, certificati di vaccinazione, di buona condotta e penale (di data non anteriore ai 3 mesi), nonchè di sana costituzione fisica.

E necessario pure, per chi si trova in regola con i documenti di passare il più presto possibile all'Ufficio del lavoro, dovendo versare la rispettiva caparra in misura di un quarto del passaggio per persona.

Senza mediazione

e senza che, tutti ne siano a conoscenza, ognuno può privarsi di qualche oggetto che, gli è superfluo annunciandolo negli appositi avvisi qui in 3. pagina, sistema infallibile ed oramai per tale riconosciuto.

Nozze beneauspicate. — Nella Chiesa di S. Giusto, a Trieste, consacrarono la loro unione la gentilissima signorina Irma Zancovich e il chimico farmacista dott. Luigi Antonio Cossettini di Spilimbergo. Testimoni al solenne atto furono: per la sposa, l'ing. Guido Zancovich; e per lo sposo, il dott. Guido Cossettini chimico-farmacista di Moggio.

Molti e ricchissimi i doni; fervidi gli auguri per questa faustissima unione. A tali auguri, uniamo i nostri.

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Nella seduta antimeridiana di ieri si approvò una lunga serie di disegni di legge — quali senza e quali con breve discussione. Tra i primi vi è pur quello che autorizza la spesa di 65 milioni per la sistemazione del fiume Livenza e dei suoi affluenti, nelle provincie di Treviso, Udine e Venezia; e di altri venti milioni per opere di bonifica nel Veneto.

Nella seduta pomeridiana, si discute lungamente sulle modificazioni al proprio regolamento, e precisamente sul «Gruppo misto», sul diritto di autoconvocazione della Camera stessa e delle commissioni. Un articolo aggiuntivo dell'on. Ciriani, secondo il quale il gruppo misto, quando abbia raggiunto i quindici membri, avrebbe diritto a nominare i rappresentanti della Commissione, non è approvato dalla Camera, e il voto è salutato da applausi e vivissimi commenti.

Seguono le

comunicazioni di politica estera

Il ministro degli esteri co. Sforza fa una esposizione lunga, trattando le varie questioni di politica estera che sono attualmente sul tappeto. Ecco gli argomenti dei quali il ministro più particolarmente si occupò nel suo discorso:

1.o Trentino: il trattato del San Germano darà finalmente all'Italia il possesso delle sue Alpi, mentre le popolazioni tedesche passate nei secoli al di qua delle Alpi vedranno pienamente garantiti la loro lingua, i loro sentimenti (?), i loro particolari interessi.

2.o Carbone: spiega perchè dovemmo accettare, e accettammo d'accordo con gli alleati il compromesso con la Germania per il quantitativo di carbone che questa è obbligata a fornire alle potenze dell'Intesa.

3. Albania. Spiega e giustifica l'abbandono di Valona. Di fronte al risveglio del sentimento di nazionalità fra gli albanesi, di fronte alle mene dal nord e dal sud dell'Albania, le quali di quel sentimento approfittavamo per suscitarci contro difficoltà e inimicizia; finita con la guerra europea, la necessità di occupazioni militari; non possiamo e non vogliamo fare con gli albanesi se non una politica di amicizia, epperciò, dopo un brillante combattimento che mostrò agli illusi di Valona che nessuna forza avrebbe potuto farci ritirare di là, ne venimmo via per nostra decisione e stiamo ora constatando gli ultimi soddisfacenti accordi col governo di Tirana.

4. **Polonia.** I voti dell'Italia sono per una pace rapida, che renda sicura l'indipendenza della Polonia. Questa ammaestrata dalla esperienza, vuole sinceramente la pace (Rumori e interruzioni alla estrema sinistra). Il traittato di Versailles fu lungi dal realizzare tutte le idealità che avevamo intravisto per l'Europa della pace ma il ritorno alla vita di una Polonia, unita sulla disfatta di tre dispotismi imperiali, è una delle più pure luci di quel trattato.

Occorre che quella luce rimanga viva per l'onore dell'Europa (vivi applausi a destra e al centro rumori all'estrema sinistra) Con la Russia comunista, noi concludemmo già da tempo un'intesa: verrà in Italia e lo si aspetta tra giorni, un agente russo andrà a Mosca un agente italiano, ed entrambi lavoreranno puramente allo sviluppo economico fra i due passi, nell'interesse comune, senza naturalmente mescolarsi in modo alcuno nè l'uno nè l'altro, nella politica interna dei paesi presso i quali ciascuno è accreditato.

5. L'Adriatico. Questa, ch'è l'ultima parte del discorso, raccoglie più frequenti vivissime approvazioni. Il concetto svolto dal ministro è questo: I popoli jugoslavi, dall'Austria che noi soli volemmo distrutta rendendo così possibile il sorgere del loro stato indipendente e la loro vita nazionale, dall'Austria che per secoli li educò, ereditarono l'odio e passioni contro l'Italia, ma quando si libereranno da tale eredità (e gli spiriti più illuminati ne danno già segno), si renderà possibile e facile un accordo. E allora nella pace dei popoli l'Italia forte per le sue tradizioni di sapienza e tolleranza romana, forte del suo mirabile dono di costante rinascere può avere ancora una volta una missione da compiere non indegna dalla sua storia. Approvazioni vivissime congratulazioni).

Si riprende poi la discussione della legge (contro gli aumenti eccessivi dei prezzi e se ne approvano tutti gli articoli.

ULTIMA ORA

Per la cooperazione Franco - Inglese

LONDRA, 7. Commentando la risposta bolscevica, il *Times*, dichiara che questa equivale al rigetto della proposta del governo brittanico; si deve far fronte con coraggio e umanità, come si fece per la crisi del 1914. Dopo di aver passato in rivista i diversi fattori della situazione, il «Times» esaminando la cooperazione dell'inghilterra con gli elementi ponderati e moderati della Francia, nei giornali loro, essi mantengono un atteggiamento che non avremmo augurato migliore, fermo e moderato. Essi vedono la situazione delicata quale è, e non ne sono intimoriti punto, aderiscono all'intesa e alla Polonia, ma rifiutano di abbassarsi davanti ai bolscevichi e di intrigare con tedeschi.

Una spiegazione russa

LONDRA, 7. Il *Daily Nevv* informato che nella posta consegnata iersera a Lloid George da Kameneff, il governo di Mosca spiega tra l'altro che quando il 30, i delegati di armistizio polacchi attraversarono le linee, i loro poteri erano stati conferiti solo dal comando polacco, e non avevano qualità per prendere impegni circa il disarmo parziale, la cessazione degli arruolamenti e altri corollari accessivi dell'armistizio.

Le spiegazioni di un delegato russo sulle questioni della Polonia

LONDRA, 7. — il delegato russo Kamenef comunica ai giornali una lunga lettera che ha inviato ieri a Lloyd George. Kamenak annuncia in questa lettera che ha comunicato al suo governo le dichiarazioni fatte da Lloyd George durante l'intervista che essi ebbero il 4 agosto sul ristabilimento delle relazioni commerciali e circa la decisione del governo britannico di schierarsi a fianco della Polonia nella guerra con la Russia e ciò in seguito alla invasione della Polonia da parte delle truppe del governo sovviettista.

Kamanef accenna quindi alla sospensione dei negoziati russo polacchi e ricorda la nota di Lord Curzon del 20 luglio ed il telegramma del conte Sapicha inviato a Mosca il 22 luglio. Tutti e due proponevano un negoziato per un armistizio e per la pace; Cicerin consentiva il 22 a negoziati per l'armistizio e per la pace, ma i delegati polacchi avevano soltanto il potere di regolare i problemi militari.

Il governo dei soviet non volle mai abbinare i negoziati dell'armistizio con i negoziati per la pace russo-polacca definitiva; ma era inevitabile che i negoziati d'armistizio implicassero alcune condizioni di garanzia generali all'infuori del campo strettamente militare. L'assistenza che la Polonia riceve e l'attività del generale Wrangel che è sostenuto dalla Francia sull'ala destra dei polacchi, hanno reso essenziale questa domanda di garanzie per impedire a ricominciare le ostilità.

Queste garanzie implicherebbero il disarmo parziale, la soppressione degli armamenti ecc. Del resto le leggi internazionali non prescrivono la cessazione dell'avanzata bolscevica che non porterà per nulla pregiudizio alla conclusione della pace.

La lettera di Kamenef ripete l'impegno preso dal Governo sovviettista di rispettare l'indipendenza delila Polonia ed il suo diritto di autodecisione ex di accordare frontiere più estese di quelle fissate dal consiglio supremo e dalla nota britannica del 20 luglio.

Circa la conferenza di Londra, la lettera dice che l'utilità di tale conferenza proviene dal fatto che senza l'aiuto delle principali potenze gli altri stati non potrebbero fare la guerra alla Russia.

BERLINO, 6. — Una nota ufficiosa annuncia la partenza delle truppe italiane dalle regioni plebiscitarie di Allenstein e di Marienverder avranno luogo il 9 agosto.

Deputato ungherese processato

BUDAPEST, 6. — La commissione dell'assemblea nazionale ha deciso di porre l'autorizzazione a procedere contro il deputato Friedrich come sospetto di avere fomentato l'uccisione del conte Tisza.

Un ricevimento del nostro ambasciatore a Berlino

BERLINO, 7. L'ambasciatore d'Italia comm. De Martino avendo sabato scorso presentato le credenziali al presidente della Repubblica ha dato il ricevimento d'uso al corpo diplomatico.

Il corpo diplomatico era al completo, numerosi uff. italiani ed alleati sono intervenuti al ricevimento il quale è riuscito animato e brillante.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipogr. Domenico Del Bianco e figlio

Un conflitto fra comunisti

LONDRA, 7. La «Morning Posth» ha da Varsavia, la delegazione del l'armistizio è rientrata a Varsavia oggi. Essa conferma con precisione che la questione polacca condurrà ad un conflitto fra Trotzki e il partito comunista russo con a capo Zinovviev.

Il governo ungherese offre truppe

LONDRA, 7. La Morning Posth ha da Varsavia che il governo ungherese ha offerto al governo polacco, in termini definitivi due divisioni di fanteria e due divisioni di cavalleria. Ma ora la questione è di sapere come queste divisioni potrebbero essere trasportate sul fronte polacco.

Inesorabile morbo contratto in prigionia ha tratto alla tomba a soli 28 anni in Artegna ove trovavasi in cura

Giulio Bonanni

Gli addolorati genitori, i fratelli, sorella e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9.

Artegna, 7 Agosto 1920.

Ieri alle ore 14, volava al cielo l'angioletto

Carletto Cargnelli

di mesi 8

Il padre Riccardo, la madre Maria Ternoldi ed i parenti tutti angosciati ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 7 agosto alle ore 16 partendo dalla casa sita in Via Liruti N. 8.

Udine, 7 agosto 1920.

La Ditta PAGAVINI ERNESTO

UDINE - Piazza Mercatonuovo 12 - UDINE

AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che dal giorno 7 al 16 corr. mese metterà in liquidazione a prezzi di massima concorrenza tutte le Merci di generi alimentari ed affini esistenti in Negozio e nei magazzini

PAGAVINI ERNESTO

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle Operazioni a tutto il 31 Maggio 1920

COMITATO di	Sino a 1.000 Numero	Importo	c.	da 1.000 a 5.000 Numero	Importo	c.	da 5.000 a 10.000 Numero	Importo	c.	da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	c.
Belluno Com.° di Belluno	317	258.700	—	1253	3.418.534	—	388	2.981.665	—	302	4.568.625	—
Com. di Feltre	221	153.200	—	481	1.280.400	—	36	631.750	—	42	654.500	—
Gorizia - Com.° di Gorizia	43	37.300	—	184	551.500	—	76	735.300	—	99	1.510.500	—
Padova - Com.° di Padova	38	25.421	—	71	224.000	—	19	167.000	—	12	200.000	—
Parenzo - com. di parenzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	88.000	—
Treviso - Com.° di Conegliano	1167	786.891	40	2727	7.385.624	—	909	6.741.152	—	499	7.447.687	—
Com. Oderzo	19	14.650	—	25	68.400	—	6	42.200	—	5	82.000	—
Com.° di Trev.	937	702.295	—	2622	6.958.711	—	612	4.590.660	—	331	5.182.700	—
Trieste - Com. di Triste	32	23.150	—	121	321.100	—	17	123.500	—	6	80.000	—
Udine - Com.° di Pordenone	1749	1.201.649	—	2904	7.745.205	60	677	5.116.276	—	302	4.808.834	—
Com.° di Tolm.	1746	1.172.454	—	2095	4.852.137	—	296	2.214.897	—	142	2.125.100	—
Com.° di Udine	2445	1.574.671	—	6142	16.297.916	—	2005	14.640.441	—	863	12.492.064	—
Venezia - Com.° di Venezia	1131	812.383	—	3272	9.963.853	10	1072	8.334.862	46	593	10.995.218	80
Verona - Com.° di Verona	1	900	—	1	1.500	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza Com.° di Vicenza	125	93.800	—	252	633.975	—	38	296.725	—	28	426.000	—
Com.° di Schio	121	90.450	—	211	479.000	—	13	104.000	—	10	144.800	—
Totale	10072	5.243.664	40	22269	59.282.145	70	6234	46.720.728	46	3225	48.736.028	80

COMITATO di	da 20.000 a 50000 Numero	Importo	c.	da 50.000 a 250000 Numero	Importo	c.	Oltre 250.000 Numero	Importo	c.	Totale per Comitato Numero	Importo	c.	Totale per Provincia Numero	Importo	c.
Belluno Com.° di Belluno	171	5.870.000	—	28	2.962.000	—	5	2.600.000	—	2454	22.659.524	—	3281	25.972.374	—
Com. di Feltre	17	593.000	—	—	—	—	—	—	—	827	3.312.850	—			
Gorizia - Com.° di Gorizia	107	3.603.000	—	56	5.665.000	—	2	1.110.000	—	588	13.212.600	—	588	13.212.600	—
Padova - Com.° di Padova	8	261.000	—	19	1.332.000	—	1	300.000	—	159	2.509.521	—	159	2.509.521	—
Parenzo - com. di parenzo	—	—	—	1	160.000	—	—	—	—	2	178.000	—	2	178.000	—
Treviso - Com.° di Conegliano	160	4.962.300	—	56	5.559.500	—	6	2.050.000	—	5524	35.033.154	40	10367	76.716.334	40
Com. Oderzo	12	372.000	—	8	905.000	—	1	300.000	—	76	1.784.550	—			
Com.° di Trev.	159	5.465.100	—	89	10.099.074	—	17	6.960.000	—	4767	39.898.630	—			
Trieste - Com. di Triste	2	80.000	—	1	82.000	—	1	1.200.000	—	187	1.909.750	—	187	1.909.750	—
Udine - Com.° di Pordenone	90	3.161.900	—	40	4.379.000	—	8	7.390.000	—	5770	33.802.864	60	21858	107342.345	60
Com.° di Tolm.	66	2.490.900	—	12	1.127.000	—	2	1.000.000	—	4360	14.722.488	—			
Com.° di Udine	215	7.146.201	—	56	5.816.000	—	2	800.000	—	11728	58.766.993	—			
Venezia - Com.° di Venezia	309	8.494.565	27	189	21.637.144	—	48	33.969.131	—	6464	91.307.157	63	6464	91.307.157	63
Verona - Com.° di Verona	1	40.000	—	—	—	—	—	—	—	3	42.400	—	3	42.400	—
Vicenza Com.° di Vicenza	5	244.500	—	2	291.000	—	—	—	—	491	4.730.800	—	820	6.475.610	—
Com.° di Schio	9	348.300	—	3	356.000	—	3	2.987.000	—	329	1.744.810	—			
Totale	[illegible]	42.952.466	27	551	60.370.718	—	96	60.666.131	—	43729	325.666.132	63	43729	325.666.132	63

ANNOTAZIONI

(*) Sono comprese nel totale delle operazioni deliberate dal Comitato di Venezia le seguenti somme riferibili ad altre provincie:

L. 833.200 per danni verificatesi in Provincia di Belluno
L. 7.241.554.70 per danni verificatesi in Provincia di Treviso
L. 16.410.617.58 per danni verificatesi in Provincia di Udine
L. 241.223.40 per danni verificatisi in provincia di Vicenza
L. — per danni verificatisi in povincia di Fenezia

Conseguentemente le antecipazioni accordate per danni verificatesi in Provincia di Venezia si devono ridurre da L. 91.307.357.63 a L. 69.580.561.95 aumentando quelle delle Provinsie di:

Belluno da L. 25.972.374.— a L. 26.805.574.—
Treviso da L. 76.716.334.40 a L. 83.957.889.10
Udine da L. 107.342.345.60 a L. 123.752.963.18
Vicenza da L. 6.475.610.— a L. 6.716.833.40

Antecipazioni effettuate nel mese di Maggio 1920

Montante	Numero	Importo comples.	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1000	2510	1.704.250.—	678.—	25.05
da 1000 a 5000	5215	13.629.207.70	2.613.—	52.09
da 5000 a 10.000	1336	9.804.990.—	7.339.—	13.32
da 10.000 a 20.000	689	10.176.182.13	14.899.—	6.81
da 20.000 a 50.000	202	6.707.605.—	33.205.—	2.01
da 50.000 a 250.000	64	6.408.432.—	100.131.—	0.6[illegible]
oltre 250.000	9	5.145.000.—	571.666.—	0.08
Totale	10019	53.575.666.83	5.347	

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

La Patria del Friuli.
Il Friuli.
La Nostra Bandiera.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA *Via Manin 8.*

Acherina la migliore Liscivia Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato di soda - Creme da Scarpe - Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride,"

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI
Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine